



DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS)

A.A. 2023-2024

STORIA DEL TEATRO RUSSO

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II Anno
Periodo di erogazione	I Semestre (25/09/2023 – 13/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	L-LIN/21
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Marco Caratozzolo
Indirizzo mail	marco.caratozzolo@uniba.it
Telefono	0805717434
Sede	Palazzo ex Lingue, via Garruba 6B
Sede virtuale	Codice univoco teams: ficsdu0
Ricevimento	Martedì 9-11

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

Obiettivi formativi	L'attività formativa si prefigge di analizzare i principali autori e le principali correnti della storia teatrale russa.
Prerequisiti	Nozioni di cultura generale sulla Russia e sulla sua cultura nei secoli XIX e XX

Metodi didattici	Didattica frontale, all'interno della quale verrà dato spazio al lavoro di gruppo in classe e, se consentito dagli spazi, a momenti performativi riguardanti alcuni testi del teatro russo e affidati agli studenti.
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	Lo studente acquisisce la conoscenza dei maggiori esiti drammaturgici della tradizione europea moderna e contemporanea attraverso l'analisi del testo scenico. Approfondisce le competenze necessarie al riconoscimento della struttura testuale dello spettacolo contemporaneo.
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	Si verificherà il livello di approfondimento nell'analisi delle opere studiate, la capacità dello studente di adottare pertinenti strumenti d'analisi



DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	drammaturgica e lessico appropriato nella presentazione di testi e spettacoli; la conoscenza della bibliografia.
DD3-5 Competenze trasversali	<p>Lo studente dovrà dimostrare di sapere collegare, in maniera articolata, le questioni oggetto di studio tra di esse e nel contesto storico, letterario e artistico; lo studente dovrà inoltre saper analizzare i testi, anche ai fini della loro rappresentazione scenica. Si terrà inoltre conto della capacità raggiunta di applicare le conoscenze acquisite ad altri ambiti drammaturgici e creare connessioni con la vita artistica di una determinata epoca.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio</i> Si terrà conto della duttilità nell'utilizzo dei metodi e dei concetti studiati nel corso e della capacità di confrontarsi con una bibliografia essenziale, dimostrando, così, di aver acquisito capacità critica.• <i>Abilità comunicative</i> Si valuterà la capacità dello studente di servirsi di un lessico critico appropriato, di argomentare a proposito di questioni di storia del teatro, tenendo conto degli apporti critici più significativi.• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Si terrà conto della capacità di comprendere e collegare i testi studiati a contesti storiografici precisi relativamente allo studio dei testi teatrali nella tradizione russa. Si terrà, inoltre, conto della capacità di esportare in altri ambiti gli strumenti metodologici acquisiti e di individuare possibili percorsi di ricerca anche ai fini di futuri approfondimenti.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Dopo una fase introduttiva in cui verranno ripercorse le linee principali di sviluppo del teatro russo dalle origini fino alla fine dell'Ottocento, si approfondiranno testi e figure-chiave del teatro russo del Novecento.
Testi di riferimento	Ettore Lo Gatto, <i>Storia del teatro russo</i> A. S. Puškin, <i>Boris Godunov</i> A. S. Griboedov, <i>Che disgrazia l'ingegno!</i> (ed. Marchese, 2017, traduzione di M. Caratozzolo) N. V. Gogol', <i>L'ispettore generale</i> A. N. Ostrovskij, <i>La foresta</i> A. Cechov, <i>I capolavori</i>
Note ai testi di riferimento	Alcuni materiali integrativi verranno forniti dal docente e caricati sul Team del corso.
Materiali didattici	La maggior parte del materiale sarà disponibile sul Team.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo la seguente modalità: colloquio orale in cui vengono sottoposte domande che si riferiscono ai contenuti delle lezioni.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente acquisisce una conoscenza dei lineamenti generali della storia dello spettacolo dal vivo; la capacità di collocare la storia del teatro nel contesto delle altre arti; la capacità di individuare e descrivere i principali modelli drammaturgici e performativi.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente acquisisce la conoscenza dei maggiori esiti drammaturgici della tradizione europea moderna e contemporanea attraverso l'analisi del testo scenico. Approfondisce le competenze necessarie al riconoscimento della struttura testuale dello spettacolo • <i>Autonomia di giudizio</i> Esercitare capacità critiche nell'analisi dei contenuti del corso grazie all'acquisizione di strumenti metodologici e bibliografici. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente deve aver maturato competenze utili a descrivere criticamente modelli drammaturgici e trasposizioni sceniche. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente sarà sollecitato a partecipare attivamente allo sviluppo del corso attraverso seminari di approfondimento e confronti con altre discipline di analoghi settori.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. La prova orale è articolata in max tre domande complessive per ogni candidato, scelte dal docente a partire da una lista che verrà fornita agli studenti alla fine del corso, e che sarà riflesso dei contenuti sviscerati durante il corso. Ogni domanda è volta ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti e dei concetti, la comprensione dei contesti, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità critico-interpretativa. Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa non risponde, risponde in modo sbagliato o parziale, oppure descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti gli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene; verrà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo impreciso ma corretto i concetti, i contesti e i protagonisti con un'argomentazione corretta anche se semplice, con un linguaggio corretto anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento agli argomenti, ai protagonisti e ai contesti teorici e sociali, con un linguaggio corretto con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene assegnata quando lo/la studente/studentessa dimostra di avere acquisito eccellentemente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p>
Altro	

